Analisi per la costituzione di percorsi di studio secondo la metodologia pedagogica "Montessori"

Scuola dell’infanzia e primaria - Individuazione degli obiettivi da perseguire

Del. n. 1641 del 28/09/2015

Analisi per la costituzione di percorsi di studio secondo la metodologia pedagogica "Montessori"

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. 1641
Prot. n. 14/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Analisi per la costituzione di percorsi di studio secondo la metodologia pedagogica "Montessori"

Il giorno 28 Settembre 2015 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Carlo Daldoss

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Luca Zeni

Assenti:

Michele Dallapiccola

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta
L'ordinamento scolastico nazionale prevede la possibilità di funzionamento di sezioni di scuola dell'infanzia e di classi di scuola primaria operanti secondo la metodologa pedagogica "Montessori". In tal senso si esprime il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado). In tal senso il Ministero dell'Istruzione l'1 agosto 2013 ha siglato una convenzione con L'Opera Nazionale Montessori nel quale vengono definite le condizioni e le modalità per l'istituzione di scuole secondo il metodo "Montessori".

Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse, in diversificati contesti, richieste da parte delle famiglie, di attivazione, nell'ambito del sistema pubblico di educazione provinciale, di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, per rispondere all'esigenza di integrare specifiche valenze ed orientamenti educativi.

Dato atto del fatto che l'Amministrazione scolastica provinciale ha autorizzato, su richiesta dell'Opera Nazionale Montessori ed in applicazione delle previsioni contenute nei decreti ministeriali n. 47 e 48 del 30 aprile 2008, l'attivazione di corsi differenziazione didattica secondo il metodo "Montessori", al cui esito può essere acquisito il titolo necessario di specializzazione per lo svolgimento della funzione docente nelle scuole montessoriane.

Posto che il sistema educativo provinciale risulta da anni impiegato in un contesto diffusivo di aspetti essenziali della pedagogia montessoriana, sia nell'ambito dei servizi all'infanzia, sia più in generale nei percorsi di istruzione. Ciò in relazione all'elevato valore qualificante generalmente riconosciuto all'impianto pedagogico in parola.

Ritenuto opportuno di verificare più nel concreto la possibilità e la sostenibilità di ipotesi di attivazione di sezioni e di classi montessoriane in affiancamento ad altre realtà di scuola impostate e funzionanti secondo metodologie di tipo tradizionale. Ciò si potrà verificare in forma di sperimentazione ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, in considerazione del profilo innovativo introdotto nel sistema delle scuole della Provincia che, come tale, si comporta implicazioni sugli assetti curricolari, amministrativi, gestionali, relazionali e organizzativi delle singole scuole.

Tale innovazione deve essere assoggettata a verifiche e valutazioni rigorose, che sottopongano le iniziative a programmazioni, osservazioni e controlli tali da descrivere le impostazioni e gli esiti delle sperimentazioni stesse nonché la comparabilità e compatibilità con il contesto esistente.

Allo scopo viene istituito un Gruppo di lavoro con il compito di pianificare le azioni necessarie all'attivazione nell'anno scolastico 2016/ 2017 di sezioni e classi a indirizzo montessoriano e, in senso più generale, ad elaborare il modello organizzativo e culturale di riferimento in un'ottica integrata con l'ordinarietà scolastica, e monitorare e accompagnare lo sviluppo dell'iniziativa.

Il Gruppo di lavoro ha una composizione mista, rappresentativa dei due ordini scolastici coinvolti, con un supporto scientifico di tipo universitario e l'apporto tecnico di rappresentanti di esperienze presenti a livello nazionale, nonché delle associazioni operanti a livello locale.

Tale Gruppo di lavoro persegue l'obiettivo fondamentale di elaborazione di un piano di fattibilità riguardo all'attivazione di sezioni e classi ad indirizzo montessoriano. In particolare al gruppo viene richiesto di rappresentare le implicazioni e l'impatto che tale attivazione potrà avere sul funzionamento scolastico provinciale, indicando soluzioni organizzative che consentano di dare continuità, nonché definire standard di qualità.
L'ambito di lavoro del Gruppo può essere così schematicamente definito:
analisi di contesto, per l'implementazione dell'approccio e delle pratiche montessoriane nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento (la pedagogia, l'offerta educativa ai fruitori dei servizi scolastici e alle famiglie, la formazione del personale in servizio, la struttura della proposta pedagogica delle scuole della P.A.T.
individuazione dei principi "forti e caratterizzanti il metodo Montessori: teoria e pratica, esempi di adozioni del metodo da parte di enti pubblici e privati;
ricognizione aspetti divergenti a livello metodologico, didattico, organizzativo;
elaborazione di linee guida per implementazione di elementi progettuali montessoriani nelle scuole della P.A.T. con particolare riguardo a:
struttura dei percorsi educativi e curricolari, anche al fine di individuare le necessarie forme di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
formazione iniziale e in servizio del personale docente;
informazione e comunicazioni con le famiglie;
programmazione organizzativa e gestionale in capo alle singole realtà scolastiche;
accompagnamento, monitoraggio e valutazione delle esperienze attivate.

Considerata la disponibilità già in precedenza manifestata nonché la disponibilità dimostrata si dispone la costituzione del gruppo di lavoro in questione, nella composizione di seguito riportata:
Roberto Ceccato - dirigente il Servizio infanzia e istruzione del primo grado;
Miriam Pintarelli - direttore dell'Ufficio infanzia;
Sergio Dall'Angelo - direttore dell'Ufficio istruzione del primo ciclo;
Paola Pasqualin - dirigente scolastico;
Tiziana Chemotti - dirigente scolastico;
Antonella Zanon - dirigente scolastico;
Loredana Michellini - coordinatrice pedagogica;
Alessandro Laghi - coordinatore pedagogico Associazione Co.E.S.I;
Angela Dallago - coordinatrice pedagogica A.S.S.I.F - C.B. Chimelli;
Camilla Monaco - coordinatrice pedagogica- Federazione provinciale scuole materne;
Anna Allerhand - esperta nazionale della metodologia montessoriana;
Berta Martini - docente di pedagogia presso l'Università di Urbino;
Daniela Scandurra - Associazione "il Melograno";
Claudia Visintainer - Associazione "Liberamente".

I componenti il gruppo di lavoro prestano la loro collaborazione in forma gratuita e che eventuali necessità di rimborso spese potranno trovare definizione con successivo provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udite le motivazioni indicate in premessa;
- vista la Legge Provinciale 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA
1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, un atto di indirizzo per la definizione di un possibile modello di attuazione di scuola dell'infanzia e primaria rispondente alla metodologia pedagogica "Montessori", con individuazione degli obiettivi da perseguire;

2) di prevedere, per la finalità di cui al punto precedente, la costituzione di un gruppo di lavoro, così composto:
Roberto Ceccato - dirigente il Servizio infanzia e istruzione del primo grado;
Miriam Pintarelli - direttore dell'Ufficio infanzia;
Sergio Dall'Angelo - direttore dell'Ufficio istruzione del primo ciclo;
Paola Pasqualin - dirigente scolastico;
Tiziana Chemotti - dirigente scolastico;
Antonella Zanon - dirigente scolastico;
Loredana Michellini - coordinatrice pedagogica;
Alessandro Laghi - coordinatore pedagogico Associazione Co.E.S.I;
Angela Dallago - coordinatrice pedagogica A.S.S.I.F. C.B. Chimelli;
Camilla Monaco - coordinatrice pedagogica- Federazione provinciale scuole materne;
Anna Allerhand - esperta nazionale della metodologia montessoriana;
Berta Martini - docente presso l'Università degli studi di Urbino;
Daniela Scandurra - Associazione "il Melograno";
Claudia Visintainer - Associazione "Liberamente".

di dare atto che la delibera non genera oneri aggiuntivi a carico della finanza provinciale.

SDA